

PONTASSIEVE

Sieci premia Carla Fracci con la «Mimosa d'Argento»

SIECI PREMIA Carla Fracci. Dopodomani, lunedì, alle 20,15, il Circolo '1° Maggio' organizza una serata in occasione della 'Festa della Donna', durante la quale sarà consegnato il premio "Mimosa d'Argento 2010". Riconoscimento che quest'anno viene assegnato all'etoile, attuale assessore alla cultura della Provincia di Firenze. Il premio, istituito nel 2006, è stato in passato conferito in passato a personaggi come Elisabetta Caponetto, Rita Borsellino e Margherita Hack. Le celebrazioni per la festa della donna a Pontassieve sono iniziate, nella Sala delle Eroi del palazzo comunale, con il concerto del coro delle donne dell'Auser diretta da Luana Natali, tra l'altro premiata per i suoi cinquant'anni di musica. Questa

mattina, alle 10, organizzato da Spi-Cgil di Pontassieve-Pelago, si svolgerà nella Sala del Consiglio Comunale un incontro sul tema "L'immagine: risorsa o schiavitù". Il dibattito, coordinato da Edi Ferrari, sarà aperto dall'assessore alle pari opportunità e da Valeria Cammelli, responsabile politiche di genere Spi

CERIMONIA
Appuntamento
lunedì sera
al circolo
Primo Maggio

Firenze. Interverranno la psicologa Anna Celli, la ricercatrice universitaria Irene Biemmi, insegnanti ed alunni della scuola Media Maltoni e dell'Istituto Balducci. La giornata proseguirà al cinema Accademia (ore 15) con l'esibizione delle allieve della scuola di danza "Curriel", la musica del Coro 900 e dell'Auser e la pièce comica di Bartolo Incoronato.

Leonardo Bartoletti

PONTASSIEVE PROIEZIONE DEL VIDEO «VENTI ANNI DI MUSICA»

«Vocal Sound 20» stasera al Souvenir

L'ASSOCIAZIONE Sound, con il patrocinio del comune di Pontassieve, presenta "Vocal Sound 20", il concorso dedicato a cantanti ed autori emergenti, organizzato dalla stessa associazione. Il concorso, che andrà in scena questa sera al Souvenir di Sieci (ore 21) è dedicato a cantanti che per l'occasione potranno essere accompagnati soltanto da uno strumento armonico (chitarra o pianoforte) proprio per esaltare le capacità del testo e della voce o da basi attraverso le quali si potrà tener presente il valore della composizione. Questa iniziativa rappresenta il

primo degli appuntamenti che la Sound ha programmato per festeggiare il "ventennale" della sua attività (1990 - 2010), che verrà celebrato anche all'interno del palazzo comunale di Pontassieve giovedì 18 marzo, a partire dalle 21. Una serata nella quale sono previsti interventi ed una proiezione del video "venti anni di musica", oltre alle performance dei gruppi Sound classica e dei docenti del "Trittico Trio". "VocalSound20" è diretta artisticamente da Monica Masini, cantante, pianista e socia fondatrice della Sound.

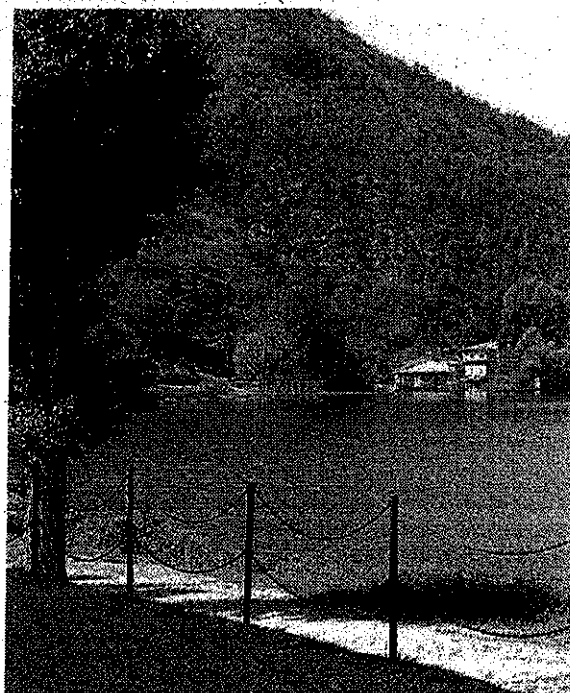
Bart

LONDA L'OPPOSIZIONE SI LAMENTA PURE DELLA SCUOLA E DELLA VIABILITA'

Il lago «è in completo declino» Denuncia il gruppo di «Innova»

di RICCARDO BENVENUTI

E' UN CONSIGLIO comunale 'addormentato' quello di Londa: almeno questa è la valutazione del gruppo consiliare di opposizione "Innova Londa" (Mariacristina Paoli il capogruppo, Tiberio Corsinovi, Pierpaolo Gori e Alfonso Bubbici i membri) che, ad un anno dall'insediamento del nuovo sindaco Murras e della sua giunta, evidenziano come sui "tavoli del consiglio comunale" non sia passata da parte della minoranza una qualche proposta significativa per il comune. "I problemi restano irrisolti dice "Innova Londa": il lago imperversa in completo declino, la vicenda scuola resta un enigma, strade con buche e parcheggi insufficienti. Per non parlare della mancanza di azioni a sostegno delle famiglie e dei singoli in stato di disagio socio-economico". Tutto questo mentre in questi mesi il consiglio si sia occupato di grandi temi come il razzismo, riforme della scuola, riforma degli enti locali. "Discussione importanti, dicono i consiglieri di opposizione, e di alto profilo che però non danno le risposte che i cittadini attendono da tempo dal comune". "Innova Londa" ha presentato una mozione che impegna il sindaco a convocare i consigli comunali il sabato, giorno in cui molti cittadini sono liberi, e ad orari maggiormente accessibili al pubblico.



«Un amore così ci piace» Incontro nella Pieve di Dicomano

“UN AMORE così ci piace”: è questo il titolo di un incontro organizzato dalla due parrocchie di Dicomano, la parrocchia di Santa Maria e quella di Sant'Antonio, in collaborazione con il “Punto Famiglia Mugello”. Un incontro che si tiene domani nella sala parrocchiale della Pieve di Dicomano, con inizio alle 15.30, e che servirà per introdurre i metodi per la regolazione naturale della fertilità. “Conoscere il proprio corpo, le basi della fertilità - spiegano gli organizzatori - permette all'uomo e alla donna di comprendersi di più, personalmente e reciprocamente, per compiere insieme, con pienezza e consapevolezza, le scelte della loro vita”. All'incontro parteciperanno Alessandra Anichini, Lucia Gulino e Alessandro Lorenzini, insegnanti del metodo dell'ovulazione Billings, membri del “M.o.b. Toscana”.

DICOMANO IL CAPOGRUPPO SCENDE IN CAMPO CONTRO LA 'RIVOLUZIONE DEI PENDOLARI'
Anche l'Udc contro lo spostamento dei bus alla Leopolda



LA SITUAZIONE dei pendolari — con il paventato spostamento del capolinea alla stazione Leopolda — al centro di un documento redatto dal capogruppo Udc di Dicomano Giampaolo Giannelli. «Sono migliaia i pendolari che giornalmente raggiungono Firenze dal Mugello e dalla Valdisieve utilizzando sia il treno che l'autobus con il capolinea di quest'ultimo vettore presso la stazione centrale di S. Maria Novella, ubicazione sicuramente comoda per tutti. Adesso, però, l'annunciata decisione del comune di Firenze di trasferire il capolinea degli autobus in arrivo e in partenza da Firenze dalla stazione centrale alla stazione

Leopolda, rischia di creare non pochi problemi legati al notevole allungamento dei tempi di percorrenza, oltre che considerevole allontanamento dallo snodo principale di interconnessione dell'intero trasporto pubblico, incluso quello ferroviario». Giannelli ha chiesto al sindaco di Dicomano di condividere gli sforzi fatti e i documenti redatti dagli altri primi cittadini — San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano, Incisa, Figline — oltre che dalla Co-

munità Montana Montagna Fiorentina tesi a riportare la situazione all'interno di una prospettiva più positiva per i pendolari del Mugello e della Valdisieve. Tutto questo «promuovendo le iniziative conseguenti verso la provincia di Firenze e il comune di Firenze, in modo da concertare con gli altri comuni e la provincia le soluzioni più idonee per non vanificare gli sforzi compiuti nel corso di questi anni per favorire il trasporto pubblico».

FUTURO
Giannelli al sindaco
«Non vanifichiamo
gli sforzi fatti
in tutti questi anni»

Riccardo Benvenuti

PONTASSIEVE**Ex Cinema Italia
Dopo 20 anni
un weekend
di attività**

SE SARÀ un nuovo inizio, ancora non è dato sapere. Intanto, però, la parte 'culturale' e 'nostalgica' di Pontassieve si è risvegliata. Intorno a una pubblicazione, alla quale ha partecipato la Bcc di Pontassieve, nella quale si sottolineano le note storiche sull'edificio 'Pro Familia'. Ma, soprattutto, intorno all'attuale struttura dell'ex Cinema Italia, che ieri e oggi torna a vivere, grazie all'impegno di don Luciano Santini e di un gruppo di persone intenzionate a dare vita a un nuovo progetto culturale. In sostanza, in questo fine settimana — dopo quasi vent'anni d'immobilità — il vecchio Cinema Italia torna a nuovo fermento culturale. Che la voglia di veder vivere la struttura sia ben presente a Pontassieve lo dimostrano le quasi ottocento adesioni, in tre giorni, su Facebook. Gruppi di volenterosi sono all'opera da tempo ripulendo, facendo respirare e riattivando la struttura. Il primo segno ufficiale e tangibile è la riapertura del cinema — ieri e oggi — per offrire un percorso tra mostre fotografiche, incursioni teatrali e filmati. «E' un cammino di partecipazione di tutti», ha spiegato don Luciano Santini, promotore dell'iniziativa.

Bart

Disabili in stazione? Un problema

Pontassieve: una lettera per denunciare le troppe zone off-limits

di LEONARDO BARTOLETTI

UNA STAZIONE assolutamente fuori dalla portata dei disabili. Una struttura dove l'abbattimento delle barriere architettoniche sembra un sogno ancora lontano da divenire realtà. Un luogo che diventa, ogni giorno, sede di percorso a ostacoli per tante persone. Tutto questo appare la stazione ferroviaria di Pontassieve. Struttura frequentata ogni giorno da migliaia di persone — pendolari e non —, vero e proprio centro di collegamento tra la Valdiseive e Firenze, ma ancora oggi area in troppe parti 'off limits' per chi deve affrontarla portandosi dietro problemi di disabilità. La questione è stata riportata alla ribalta dell'attualità da una lettera, inviata alla direzione di Trenitalia e al sindaco di Pontassieve, Marco Mairaghi. Il testo della lettera è chiaro e denuncia «l'inesistenza di qualsiasi attrezzatura atta a facilitare il passaggio di disabili ai binari».

Nel documento si riconosce che esiste un ascensore che, dal primo piano, consente l'accesso al sottopassaggio. Ma niente, invece, che offra la possibilità di arrivare fino ai binari.

«L'ADEGUAMENTO delle strutture architettoniche è previsto dalla legge. Ci sembra grave che l'amministrazione lo ignori, causando grande disagio a cittadini in quotidiana difficoltà». Le richieste dei cittadini firmatari sono chiare: installazione di ascensori che consentano l'accesso a tutti i binari, adeguamento delle scale esistenti per il passaggio di ogni mezzo pedonale a rotelle (carrozzine e passeggini, in sostanza) e priorità assoluta alle opere di superamento delle barriere architettoniche rispetto ad altri lavori pubblici. Tutto questo per arrivare ad offrire, a persone già costrette ogni giorno a mille peripezie, un accesso ai treni che sia possibile e, magari, anche facile.

